

SCUOLA DELL'INFANZIA "ADELE"

SCUOLA PARITARIA

GIORNALINO

N° 2 dicembre 2014



VIA LITTA 52 - LAINATE
MAIL: smadele@libero.it



TEL: 02 9370816
SITO: www.maternadele.it

INDICE

- Pag. 1 Cosa stiamo facendo*
- Pag. 7 Canti di Natale*
- Pag. 10 Racconto: L'angelo custode*
- Pag. 12 Buon compleanno*
- Pag. 13 Articolo per genitori*
- Pag. 15 Festa della castagna*
- Pag. 16 I genitori consigliano*
- Pag. 22 Attività per bambini*
- Pag. 24 Avvisi*
- Pag. 26 Auguri a tutti*

Buona lettura!

COSA STIAMO FACENDO

DELFINI

Il primo giorno dei gruppi d'intersezione, abbiamo preparato una festa in salone, dove i bambini hanno trovato un sacco lasciato da orso Bruno, che conteneva: un delfino di peluche (che useremo come oggetto transizionale), delle collane sulle quali erano disegnati dei delfini con un cerchietto del colore del gruppo di appartenenza ed i tre cartelloni dei gruppi. Durante questa festa abbiamo

osservato il contenuto del sacco, fatto dei semplici giochi per una prima conoscenza, ballato, cantato e...mangiato caramelle. Nei giorni seguenti ancora giochi di socializzazione e giochi volti a far



comprendere ai bambini l'importanza di seguire le indicazioni ricevute dalle insegnanti. Abbiamo svolto anche un piccolo laboratorio di pittura dal titolo "I delfini si tuffano nei colori", realizzando dei cartelloni. I bambini hanno sperimentato l'uso dei colori a dita, l'emozione di lasciare delle tracce su un foglio, ma soprattutto hanno realizzato qualcosa tutti insieme. Hanno anche realizzato delle maschere da

delfino, per meglio immedesimarsi nel nuovo ruolo. Abbiamo quindi cominciato l'osservazione di Foody e fatto loro un'intervista chiedendo cosa vedevano

nella sua faccia oltre a sottolineare il fatto che anche lui abbia un nome e sia un maschio. In parallelo i bambini verranno aiutati a riflettere sul loro nome e sulla loro identità. Ci prepareremo anche a festeggiare il 5. Natale preparando dei semplici elaborati che serviranno ad abbellire le nostre classi. Impareremo una bella poesia e dei canti oltre a preparare una sorpresa per mamma e papà.



DRAGHETTI

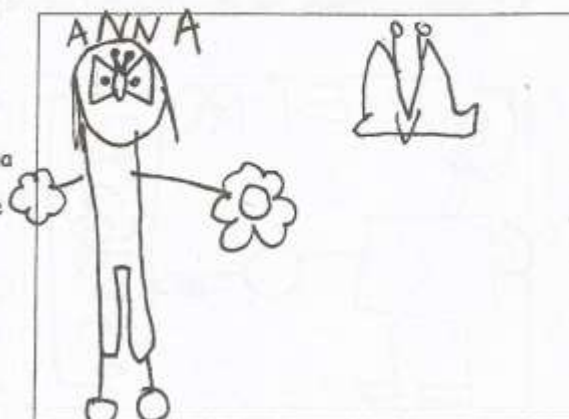
Nel primo periodo di lavoro all'interno dei gruppi di intersezione, sono state organizzate attività per consolidare nei bambini il senso di appartenenza al gruppo dei draghetti.

Come simbolo del gruppo, i bambini hanno realizzato una grande coccarda con cartoncino e carta crespa al centro della quale compare un simpatico draghetto. Sul modello di quella grande, hanno costruito una



coccarda piccola che hanno portato a casa. Nei giorni successivi, hanno disegnato i loro amici draghetti e, dopo aver ascoltato una storia che, neanche a dirlo, aveva come protagonista un drago, l'hanno drammatizzata indossando maschere da loro stessi realizzate.

Dopo questo momento di accoglienza, ha preso il via il programma dell'anno sui diritti dei bambini "collegati" ad Expo 2015. Le insegnanti hanno presentato Foody, la mascotte dell'evento, che ha dato lo spunto per far conoscere l'articolo 7, che sancisce il diritto ad avere un nome e la



nazionalità, l'8, che riguarda la tutela dell'identità, e il 10, sull'importanza della riunificazione della famiglia. I bambini hanno

svolto delle attività finalizzate alla conoscenza di Foody (colorandolo, tagliandolo e ricomponendolo



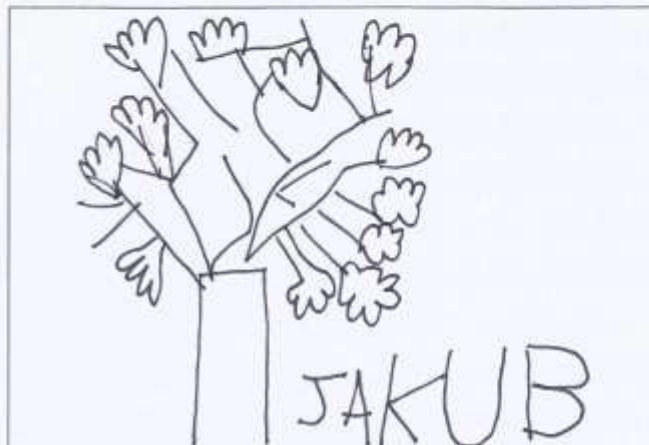
come se fosse un puzzle), e alla comprensione del concetto di diritto. A tal proposito hanno imparato una filastrocca sui diritti dei bambini ed hanno completato una scheda il cui obiettivo era quello di sottolineare la diversità nell'uguaglianza: tutti i bambini, ciascuno con le proprie caratteristiche, sono uguali rispetto ai diritti.

LEONI

I bambini del gruppo dei grandi hanno iniziato il loro cammino nel gruppo dei leoni e ufficialmente sono i più grandi della scuola. Le insegnanti del gruppo hanno programmato, per le prime settimane di novembre, attività ed esperienze accomunate da un unico argomento: l'amicizia.

L'albero dell'amicizia: essere amico vuol dire ...

Per consolidare l'appartenenza al gruppo e cogliere l'importanza di avere tanti amici, ogni gruppo ha preparato "L'albero dell'amicizia", le cui foglie sono le impronte delle mani dei bambini.



Insieme, i bambini hanno colorato i rami e il tronco dell'albero, sul quale appendere la propria impronta.

Successivamente ciascun bambino ha stampato la propria mano su un foglio bianco e del colore che preferiva; poi ha spiegato all'insegnante che cosa vuol dire essere amico e l'insegnante ha riportato il pensiero sull'impronta ormai asciugata; infine ha ritagliato l'impronta per poi appenderla sul cartellone.

La filastrocca dell'amicizia: memorizzo e disegno

I bambini si sono presentati ai compagni dicendo il proprio nome e raccontando qualcosa di sé.

Successivamente hanno ascoltato e memorizzato una simpatica filastrocca di Gianni Rodari sull'amicizia.

L'attività si è completata con il disegno di sé stessi con uno o più compagni.

Mi diverto con i miei nuovi amici



Un'esperienza fondamentale per conoscere un nuovo compagno è divertirsi con lui. Per questo motivo abbiamo fatto insieme ai bambini due semplici giochi in salone ("Attenti al lupo!" e "Gatto Baffino dice ...") per creare semplici situazioni di divertimento e spensieratezza, nelle

quali cogliere l'importanza e la bellezza di avere degli amici.

Letture di "La storia dell'amicizia"

La lettura del racconto "La storia dell'amicizia" ci ha dato la possibilità di riflettere, insieme ai bambini, sulle esperienze di amicizia che quotidianamente vivono, facendo scoprire loro come gli amici siano importanti e preziosi.

La maschera del leone

Utilizzando un piatto di cartone e qualche pezzo di cartoncino i bambini hanno realizzato una simpatica maschera da "leone" che hanno portato a casa.



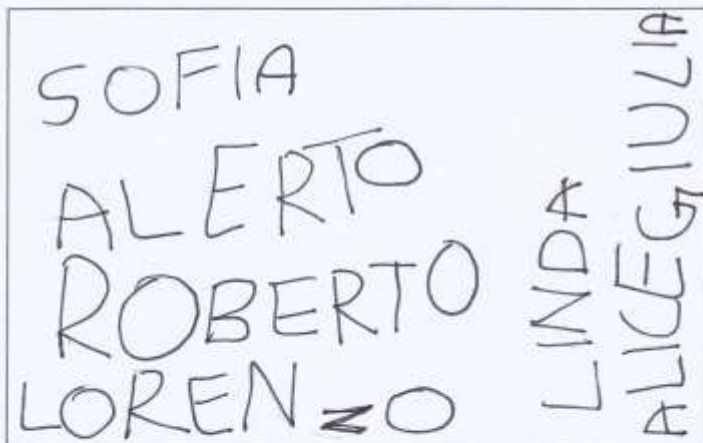
Foody e i diritti

Dopo l'accoglienza abbiamo continuato il nostro percorso con la conoscenza di Foody.

Abbiamo osservato con molta attenzione il personaggio individuandone le caratteristiche per poter poi colorare il suo ritratto.

Partendo dalle peculiarità di Foody abbiamo introdotto il tema della "Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia" spiegandone ai bambini il significato.

Dopo di che siamo partiti con l'analisi dell'articolo 7 sul diritto al nome: "mamma e papà hanno scelto



per me un nome, che è stato registrato e che mi rimarrà per sempre".

Essendo prossimo ormai il Natale i bambini decoreranno un albero realizzato con i bottoni e un presepe i cui personaggi saranno i soggetti di un movil.

COSA STIAMO FACENDO NEL GRUPPO DEI PESCIOLINI

Per il gruppo dei Pesciolini continua il lavoro sullo sviluppo delle autonomie e sulla relazione con i coetanei e con l'insegnante. Insieme abbiamo realizzato il simbolo del gruppo: una vaschetta contenente quattro pesciolini fatti dai bambini utilizzando la pasta sale e colorati con la tempera rossa.

Inoltre per interiorizzare meglio l'appartenenza al gruppo ogni bambino ha realizzato un pesciolino rosso utilizzando un piatto di cartone e del cartoncino colorato che è stato poi portato a casa.

Stiamo conoscendo Foody e con lui impariamo qual è il nostro nome, il nome dei compagni del gruppo, il nome della maestra. Saremo inoltre impegnati nella realizzazione del lavoretto natalizio.



Religione

Il percorso didattico di religione di questo anno scolastico è iniziato prendendo in esame, il tema della creazione del mondo.

Suo Luigia ha presentato ai bambini la figura di Dio Padre come Creatore e con la visione di alcune immagini i bambini hanno preso coscienza della bellezza e della grandezza della natura. Il cielo, la terra, le piante, gli animali, gli uomini.... tutto è opera di Dio. Egli ha fatto ogni cosa con sapienza e amore e tutti insieme dobbiamo ringraziare Dio Creatore per i doni che ci ha fatto.



Proseguendo con un altro racconto, dal libro della Bibbia, Suor Luigia ci ha letto un brano del profeta Isaia: "Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce". Il profeta è un amico di Dio che parla in suo nome e dopo aver letto l'annuncio di Isaia, i bambini sono stati aiutati a comprendere il significato della parola tenebre: le tenebre sono il buio, senza luce non si vede niente, cerco gli amici e non li trovo perché è buio, non posso vedere i colori...

Ma Dio ci dice di non avere paura perché tra poco arriverà una grande luce...

E questa grande luce che noi stiamo aspettando è Gesù.

Dio ci ha mandato il dono più grande: suo figlio Gesù.

Gesù è la luce del mondo che ci guida, ci illumina e ci riscalda.



CANTIAMO INSIEME...

In occasione del Santo Natale, i bambini hanno imparato queste canzoni che magari avranno già avuto modo di farvi sentire. Eccone i testi per permettervi di cantare con loro!

BUON NATALE, BUONA VITA

Buon Natale a te che vieni dal nord
porta in dono la serenità
cogli al volo l'opportunità
di sentire qualcosa dentro te.

Buon Natale a te che vieni dal mare
apri il cuore a chi non ce l'ha
anche a chi per colpa del male
non la smette di far la guerra che fa
a chi ha scritto le canzoni.

A chi ridere ci fa
a chi sbaglia le opinioni
e che si correggerà
a chi non ha molti amici
e che gli amici troverà.

Buon Natale, Buon Natale,
Buon Natale a te che vieni dal sud
porta il sole a chi non ce l'ha
il profumo e il colore del mare
che ci ispira la felicità.

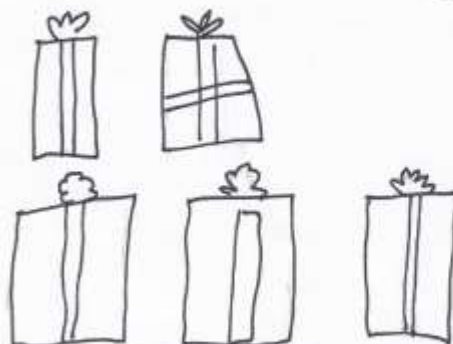
Buon Natale a te che vieni dal freddo
porta un po' d'aria nella mia città
il coraggio di un bell'ideale
per non essere buoni solo a Natale.

A chi vive senza condizioni
a chi sente la libertà
a chi stringe le tue mani
e che sempre le stringerà.

Buon Natale a chi non mente
perché gli occhi belli avrà.
Buon Natale, Buon Natale,
Buon Natale a te che vieni dal nord
Buon Natale a te che vieni dal sud
Buon Natale a te che vieni dal mare
Buon Natale anche a chi Natale non fa
Buon Natale a te che vivi lontano
e a parlarti fatica un po' si fa
prova allora a spedirci un pensiero
e un sorriso sicuro arriverà.

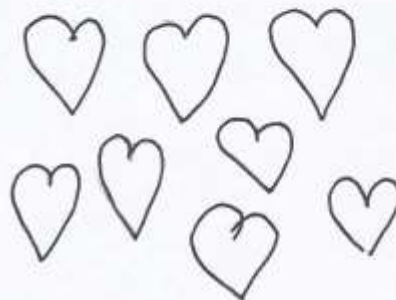
A chi aspetta alle stazioni
a chi il biglietto non ce l'ha
a chi viaggia dentro i sogni
e dove arriva non si sa.
Buon Natale a tanta gente
perché si sopporterà
Buon Natale, Buon Natale
Buon Natale.

LORENZO



SE LA GENTE USASSE IL CUORE

Se la gente usasse il cuore
per decidere con semplicità,
cosa è giusto e cosa no
ci sarebbe tra noi
molta più felicità.



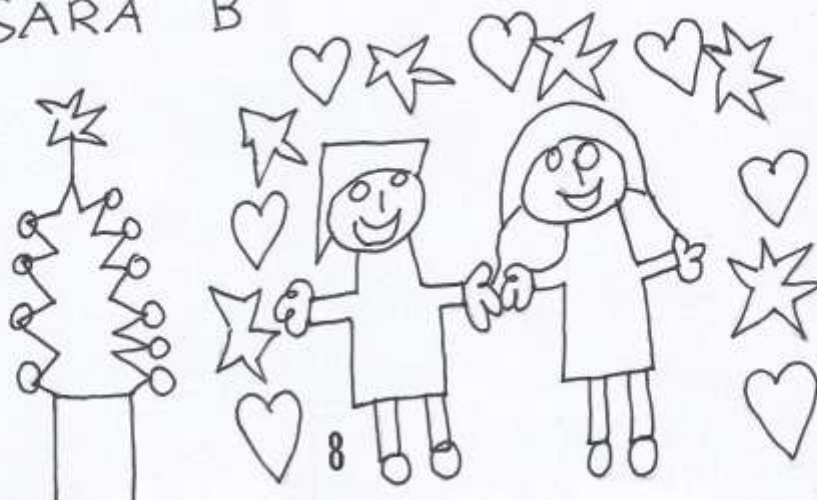
Se la gente usasse il cuore,
si aprirebbe un orizzonte
migliore.
Troppa indifferenza c'è,
prova a vincerla tu
che puoi farcela se vuoi.

Se la gente usasse il cuore
anche l'aria prenderebbe
colore
cresca la speranza in noi
e in futuro vedrà
cieli di serenità.

E cerca di esser tu,
il primo che ci sta
a rinunciare un po'
per dare a chi non ha.
Basta poco a te
ma forse non lo sai,
che quello che tu dai
è quello che tu avrai.

E non ti pentirai
se adesso ti aprirai
a chi non ce la fa
e soffre accanto a te.
Forse non lo sai
ma basta poco a te
per somigliare a un re
e il cuore vincerà.

SARA B



Aggiungi un posto a tavola

Aggiungi un posto a tavola
che c'è un amico in più
se sposti un po' la seggiola
stai comodo anche tu,
gli amici a questo servono
a stare in compagnia,
sorridi al nuovo ospite
non farlo andare via
dividi il companatico
raddoppia l'allegria.

Coro:
Aggiungi un posto a tavola
che c'è un amico in più
se sposti un po' la seggiola
stai comodo anche tu,
gli amici a questo servono
a stare in compagnia,
sorridi al nuovo ospite
non farlo andare via
dividi il companatico
raddoppia l'allegria.

La porta è sempre aperta
la luce sempre accesa.

Coro:
La porta è sempre aperta
la luce sempre accesa.

Il fuoco è sempre vivo
la mano sempre tesa.

Coro:
Il fuoco è sempre vivo
la mano sempre tesa.
La porta è sempre aperta
la luce sempre accesa.
E se qualcuno arriva
non chiedergli: chi sei?

Coro:
No, no, no,
no, no, no, no

E se qualcuno arriva
non chiedergli: che vuoi?

Coro:
No, no, no,
no, no, no, no
no, no, no

E corri verso lui
con la tua mano tesa.
e corri verso lui
spalancagli un sorriso
e grida: "Evviva, evviva!

Coro:
Evviva, evviva, evviva, evviva, evviva,
evviva, evviva, evviva, evviva, evviva.

Aggiungi un posto a tavola
che c'è un amico in più
se sposti un po' la seggiola
se sposti un po' la seggiola
starai più comodo tu,
gli amici a questo servono
a stare in compagnia,
sorridi al nuovo ospite
non farlo andare via
dividi il companatico
raddoppia l'allegria.
e così, e così, e così, e così
così sia...



L'angelo custode

C'era una volta, e c'è ancora adesso, un angelo custode. Era un angelo come tanti altri, ma era molto triste perché era custode e protettore di un bambino così discolo che non si era mai visto, si chiamava Paolo. Paolo era svogliato, disubbidiente, qualche volta cattivo e tutte le volte il suo angioletto si disperava e non sapeva più come fare per trattenerlo. Finché un giorno ebbe un'idea grandiosa. Chiese un colloquio con Dio e quando si trovò alla sua presenza espose la sua proposta: chiese il permesso di scendere sulla terra, malgrado fosse la vigilia di Natale e in cielo c'era tanto da fare, e di parlare con Paolo sicuro in questo modo di riuscire a convincerlo a cambiare vita. Dio ci pensò un po' su ed infine accordò all'angioletto il permesso di fare quest'ultimo tentativo, ma con la promessa di non toccare la terra con i piedi, altrimenti non avrebbe più potuto risalire in cielo. L'angioletto allora chiese timidamente come avrebbe fatto a non poggiare i piedi per terra, ma Dio non fece altro che sorridere facendo gli auguri di buona fortuna. L'angioletto cominciò a girovagare per il cielo volando da una nuvola all'altra pensando a come poter scendere sulla terra mantenendo i piedi separati da essa. Ad un tratto fu attirato dal vociare di alcuni angeli che stavano giocando su di una nuvola attrezzata con un'altalena. Immediatamente capì che aveva trovato lo strumento adatto per la sua missione. Aiutato dagli altri angioletti riuscì a costruire un'altalena con le corde lunghe dal cielo alla terra. L'angioletto si accomodò sul sedile e si raccomandò con gli amici di farlo scendere lentamente e poi di trattenerne le corde fino al suo segnale di risalita. Cominciò la discesa finché non si trovò sospeso a mezz'aria in attesa di Paolo. E Paolo non si fece attendere; incuriosito dal personaggio così strano subito si avvicinò domandando chi fosse e come mai avesse la faccia così triste.

L'angioletto iniziò la sua storia da quando era stato assegnato come suo custode elencando tutti i dispiaceri che aveva passato per colpa sua, e ad ogni nuova avventura aggiungeva un granellino di sabbia sulla piccola bilancia che teneva in mano, la quale pendeva inesorabilmente in un solo senso. Paolo lo ascoltò con attenzione; ma lui era furbo; non era mica un bambino che credeva agli angioletti, e così con una alzata di spalle fece per andarsene. L'angioletto disperato vedendo sfuggire il suo protetto cominciò a chiamarlo dicendo che non poteva scendere dall'altalena in quanto non sarebbe più potuto risalire. Paolo si fermò; tornò indietro, guardò l'angioletto in lacrime e disse che gli avrebbe creduto se gli avesse fatto vedere il cielo sopra le nuvole. L'angioletto ci pensò un poco su, poi decise che una vita salvata valeva pure una sgridata del "Capo". Fece salire Paolo sull'altalena e diede ordine ai suoi amici di tirare su. L'altalena non si mosse. L'angioletto gridò più forte; niente; come prima. Paolo stava per prendersi la sua rivincita quando l'angelo cominciò ad arrampicarsi su una delle corde. Svelto come un gatto anche lui lo seguì dall'altra corda ed insieme salirono fino alle nuvole. Quando arrivarono su, videro che gli amici erano tutti addormentati e quindi non avevano udito il comando di risalita. Ma se loro avevano lasciato le corde

dell'altalena, come mai non era caduta sulla terra? I due si accorsero allora che le corde proseguivano in alto, su un'altra nuvola.

Ripresero a salire, arrampicandosi finché non spuntarono dall'altra parte. Si trovarono di fronte al "Capo" che aveva le corde dell'altalena legate ad un dito e li guardava sorridendo. Paolo che era davanti si voltò indietro in direzione dell'angioletto per chiedere spiegazioni e con immenso stupore si accorse che il viso dell'angelo era diventato uguale al suo, come una goccia d'acqua. A quel punto capì tutto, capì che era tutto vero quello che aveva ascoltato dalla bocca dell'angelo, capì che era di fronte a Dio e capì che di fronte a Dio tutti gli angeli custodi sono visti con lo stesso volto degli uomini di cui sono custodi sulla terra. Ridiscese trasformato, e cominciò a mettere in pratica quello che tutti gli avevano insegnato e lui non aveva mai seguito. Un giorno ripassò nel luogo in cui aveva incontrato l'angelo e ci trovò ancora l'altalena. Si sedette e cominciò a dondolarsi, felice di sentirsi cullato dalla mano di Dio. Guardò in alto e vide sopra la nuvola il "suo" angioletto sorridente con in mano la stessa bilancia del primo incontro; questi cominciò a versare la sabbia del piatto su Paolo trasformandola in una pioggia di polvere dorata che ricoprì il suo cuore e lo riempì di felicità. Oggi Paolo non ha più bisogno di andare a dondolarsi sull'altalena per sentirsi vicino al Padre che è nei cieli, ma ancora oggi i suoi bambini prima di addormentarsi alla sera vogliono ascoltare la stupenda avventura del loro papà e del "suo" angioletto.



ALESSIO

BUON COMPLEANNO A ...

NOVEMBRE

- 4 Mattia Zen
Andrea Colombo
- 10. ROBERTA
- 11 Eleonora Gardella
- 13 GRETA
- 14 KIMBERLY
- 15 Suor Luigia
- 16 Alberto Sarao
- 16 Riccardo Cecchetta
- 16 Tommaso Pampuri
- 18 Manuel Lucia
- 22 Pietro Zipoli
- 26 JAKUB
- 27. RICHARDO M.
- 28. LORENZO GORLA
- 28 Antonio Fruini
- 30 Sofia Sandrini

DICEMBRE

- 2 Greta Corbetta
- 2 Gloria Piemonti
- 4. GAULVIGINA
- 6. GAETANA
- 13 Francesca Bisceglia
- 14 Christian Cursaro
- 14. ANNA
- 15 GAIA
- 15. PIETRO
- 18 Luca Agovino
- 23. MIRIAM
- 24 Oliver Galiano
- 27 Sara Cavaletto
- 31. ALICE C.
- 31 Alice Pasqualini

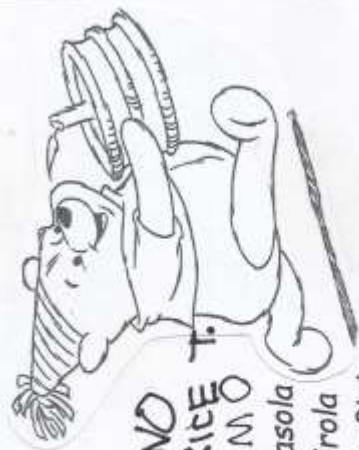
ALE D.



LORE

GENNAIO

- 5. MORENO
- 11. BEATRICE T.
- 14. GIACOMO
- 15 Irene Casasola
- 16 Vittoria Pirola
- 16 Annachiara Pini
- 19 Don Gabriele Margutti
- 19 Mattia Re Dionigi
- 20 Nicole Donnici
- 20 Loris Turconi
- 21 Ivan Rus
- 23. SARA B.
- 24 Sara Nunziato
- 25. ROBERTO
- 26 Clelia Pistoia
- 27 Lorenzo Morante
- 31 Alessandro Daccò



ROBERTA

Genitori

Prima dell'arrivo di un bebè è bello sognare come sarà quel bambino o bambina e come diventerà durante la sua crescita. Non lasciate passare questo periodo, perché i figli non aspettano.

Per un periodo, gli dedicheremo il nostro tempo per nutrirlo anche di notte. Per calmare i suoi dolori per strappargli un sorriso, per guardarlo e meravigliarci di quello che in realtà è: una nuova persona che non ci appartiene, ma che ci è stata prestata per educarla, per amarla e per goderne al massimo. Fate il meglio che potete durante questo periodo: i figli non aspettano.



VALENTINA

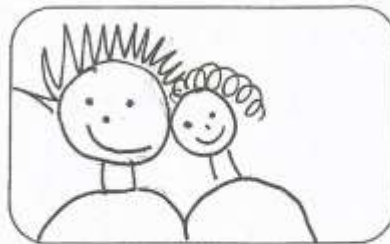
Per un periodo, gli dedicheremo del tempo per raccontargli le storie più belle o per inventare racconti assurdi lasceremo perdere i piatti da lavare o spegneremo la TV per portarlo al parco a correre, per guardare la luna e per giocare con lui, per fare un disegno insieme, per cercare un nido tra gli alberi o per raccogliere dei sassolini.

Questo periodo è breve e, se vi distraete, sfugge, perché i figli non aspettano.



LEONARDO L.

C'è un periodo per cantare invece che brontolare, per sorridere invece di tenere il broncio, per condividere segreti per guardare delle foto. C'è un periodo per rispondere a tutte le domande prima che arrivi quello durante il quale non vorrà più ascoltare risposte, ed uno per insegnargli con fermezza ad obbedire e con pazienza a trovare un posto per ogni cosa. Questo periodo passa rapidamente, approfittate di ogni istante perché i figli non aspettano.

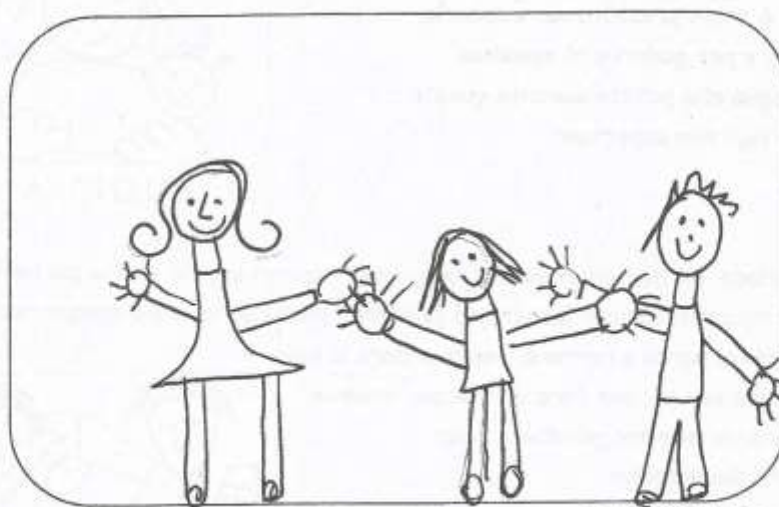


GIACOMO

C'è un periodo durante il quale dovremo ascoltare attentamente lunghe descrizioni di ciò che succede ogni giorno per insegnargli ad essere indipendente, responsabile e cordiale, per guidarlo e anche per lasciarlo partire.

La casa può aspettare, il lavoro può aspettare, però i figli non possono aspettare. La dedizione di oggi eviterà un dolore domani.

Arriverà il periodo in cui, ad un tratto, vedrai la porta chiudersi: quando non ci saranno più giocattoli sparsi sul pavimento, né segni sui muri né disegni sul frigorifero, allora sarà il periodo durante il quale guarderemo indietro e scopriremo di non aver sprecato nemmeno un secondo, che nostro figlio si è trasformato in un uomo per bene e nostra figlia è diventata una donna onesta.



CHIARA D.

Non esiste una migliore professione, né un compito più urgente di accettare con serenità di essere

GENITORI.

FESTA DELLA CASTAGNA

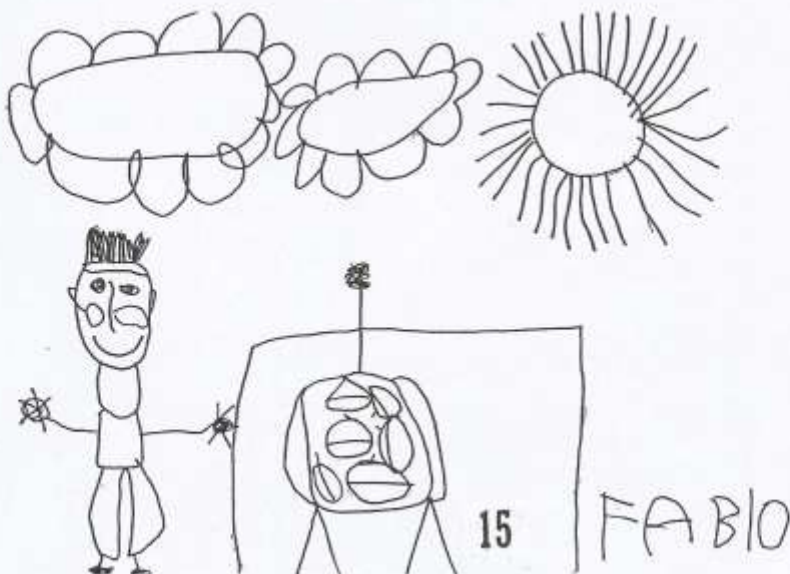


Venerdì 24 Ottobre si è svolta l'annuale festa della castagna. Come di consueto abbiamo invitato i nonni per cuocerle contribuendo, così, alla buona riuscita della festa.

Alle 14.30 abbiamo aperto le porte ai genitori e, riuniti nel salone, abbiamo cantato quattro canzoni che le maestre ci hanno insegnato in questi primi due mesi di scuola. Una delle canzoni era proprio dedicata ai nonni per ringraziarli dell'impegno e della disponibilità che ci riservano ogni anno in occasione di questa festa.



Successivamente siamo usciti in cortile per continuare il momento di festa e gustare le buonissime castagne che i nonni hanno cucinato per noi!



I GENITORI CONSIGLIANO....



Prepariamo i biscotti di Natale

Questi deliziosi biscottini hanno una caratteristica finestrella trasparente che li rende così adorabili che li possiamo anche appendere al nostro albero di Natale oppure davanti alla finestra così che luce ci passi attraverso.

Se non siamo pratiche di pasta frolla possiamo comprarla, altrimenti una ricetta veloce è questa:

Pasta frolla

Farina 400g
Zucchero 200g
Burro morbido 200g
2 uova
Vanillina

Versare tutti gli ingredienti in una ciotola capiente, impastare e formare una palla, far riposare in frigorifero per 1 ora prima di stenderla.



Ghiaccia Reale

Zucchero a velo 200g
1 albume
Succo di limone

Montare l'albume con un cucchiaino di succo di limone, successivamente versare lo zucchero a velo poco alla volta e continuare a montare per 3 min. La Ghiaccia è ora pronta, va tenuta chiusa nella sac a poche affinché non si secchi.



Caramelle

Dobbiamo trovare delle caramelle colorate dure e trasparenti tipo quelle dei chupa chupa e tritarle nel tritatutto (devono essere quasi in polvere).

Il procedimento è semplice, scegliamo una formina non troppo piccola e ritagliamo tante formine quante ne entreranno nella teglia da forno (con carta da forno sotto). Una volta posizionate le formine sulla teglia prendiamo una formina molto più piccola con la quale ritagliare una apertura al centro, con uno stecchino solleviamo e togliamo la parte di impasto che non ci servirà. A questo punto prendiamo le caramelle tritate e con un cucchiaino le versiamo nel foro cercando di riempirlo il più possibile e premendo le pareti attorno così che la caramella che si andrà a sciogliere non vada al di sotto del biscotto. Come ultima operazione, se si desidera, possiamo fare un buchino in alto (sempre con lo stesso stecchino) per far passare in seguito un nastri.

Siamo pronte per infornare (180° al centro del forno non ventilato e già caldo), teniamo sotto controllo i biscotti affinché non cuociano troppo, appena dorati vanno tolti. La teglia va lasciata freddare completamente prima di rimuoverla. (I tempi di cottura variano a seconda della grandezza delle forme che abbiamo scelto, comunque circa 15 min.)

Saranno bellissimi così ma se vogliamo proseguire la decorazione possiamo preparare la ghiaccia reale e usarla con una sac a poche (la decorazione avrà bisogno di 8 otto ore per essiccare completamente), vedi ricetta.

Buon divertimento e Buon Natale a tutti da Marzia (mamma di Angelica Checchia).

BISCOTTI S. LUCIA

Impasto per circa 40 biscotti

- 250 gr. Farina
- 150 gr. Burro
- 100 gr. Zucchero
- 100 gr. Pinoli
- 100 gr. Uvetta
- 2 uova
- Mezza bustina di lievito
- 1 scatola di cornflakes
- Zucchero a velo

Procedimento:

Sciogliere il burro, mettere in una terrina e amalgamare con lo zucchero, aggiungere le uova intere e mescolare, aggiungere poco alla volta tutti gli altri ingredienti. Lasciare riposare in frigorifero per un'ora. Fare delle palline e ricoprire con i cornflakes. Infornare a 180°/200° per 15/20 minuti. Spolverizzare con zucchero a velo.

Mamma di Giorgia G. (verdi)

TORTA AL LIMONE CON MANDORLE E NOCCIOLE SENZA GLUTINE

Ingredienti:

2 limoni biologici, il succo e la scorza
4 uova
Mezzo bicchiere olio di oliva
250 g di farina senza glutine
50 g di nocciole
50 g di mandorle
250 g di zucchero
50 g di latte di soya
1 bustina di lievito

Preparazione:

Pelare i limoni superficialmente (solo la scorza). Sminuzzare la scorza dei limoni con le nocciole e le mandorle in un frullatore alla massima velocità.
Aggiungere lo zucchero e sminuzzare ancora.
Mettere il composto in una coppa ed aggiungere le uova e l'olio e lavorare l'impasto con una frusta elettrica.
Aggiungere il latte, il succo di limone e la farina e continuare ad impastare. Dopo che gli ingredienti sono ben amalgamati aggiungere il lievito e mescolare ancora per qualche secondo.

Versare il composto in uno stampo imburrato e infarinato e cuocere in forno preriscaldato a 170 gradi per 45 minuti.

Ricetta di Daniele Milanato (papà di Miriam dei verdi)

NUVOLE DI PARMIGIANO

Ingredienti

240 ml di latte
110 gr di burro
125 gr di farina
4 uova
150 gr parmigiano

Procedimento

Portare in ebollizione latte e burro a fuoco moderato, appena bolle a fiamma bassa incorporare la farina setacciata.

Mescolare bene per avere composto omogeneo.

Togliere dal fuoco, unire le uova ed il parmigiano, continuare a mescolare.

Accendere forno a 180°, preparare teglia con carta da forno e disporre palline distanziate tra loro, anche fatte con sac a poche.

In forno per 15 minuti, devono risultare gonfie e dorate.

Alessandra, (mamma di Riccardo F. classe verdi)

POLPETTE PISELLI

- 400g PISELLI
- ½ CIPOLLA
- 1 PATATA LESSA
- PANGRATTATO
- LIEVITO IN SCAGLIE
- 2 CUCCHIAI FECOLA PATATE
- 2 CUCCHIAI ACQUA

Far appassire la cipolla, aggiungere poi i piselli, aggiustare di sale e pepe.
Far raffreddare, frullare le verdure e unire il lievito, la patata schiacciata e la miscela di fecola e acqua per legare il composto. Se il composto risulta morbido, aggiungere il pangrattato. Formare delle polpettine. Cuocere le polpette in olio caldo.

Mamma di Matteo A. (classe verdi)

La cucina per i bambini, i piatti più divertenti per i piccoli. Cucinare insieme con i bambini per creare simpatici piatti è un modo per stare insieme a loro, facendoli divertire. Inoltre, spesso i bambini non vogliono mangiare ciò che viene loro proposto, soprattutto frutta e verdura, ma con qualche trucco e qualche stratagemma è possibile convincerli a mangiare anche ciò che non vogliono.

Ecco alcune **semplici ricette da fare con i bambini**, per farli divertire e intrattenere.

Banane golose per i bambini

Preparate queste golose e divertenti banane per far mangiare la frutta ai bambini.

Ingredienti

- 1) banane
- 2) cioccolato o gocce di cioccolato
- 4) mandorle tritate e codette colorate
- 5) un po' di latte

Preparazione

Tagliate a metà le banane e infilate i bastoncini da gelato di legno o stuzzicadenti lunghi. Mettete in frigo le banane e nel frattempo, sciogliete a bagnomaria il cioccolato, aggiungendo anche un po' di latte. Ricoprite le banane con il cioccolato sciolto e decorate a piacere con codette e mandorle tagliate a lamelle. Lasciate rapprendere il tutto e mettere in frigorifero le banane, per poi mangiarle insieme ai bambini.

Sandwich fantasia per bambini

Ecco un piatto davvero semplice e veloce per far divertire i bambini. Il sandwich fantasia per bambini può essere ovviamente farcito in tanti modi diversi.

Ingredienti

- 1) pane integrale in cassetta
- 2) verdure a piacere (insalata, carote, pomodoro)
- 3) prosciutto cotto
- 4) formaggio a fette o fontina

Preparazione

Tagliate le due fette di pane, dandogli la forma che preferite con dei coppa-pasta di forme divertenti e simpatiche (fate per esempio un pesce, aggiungendo anche gli occhi e la bocca). Fate lo stesso con il resto della farcitura e componete il sandwich divertente.

Uova sode animate

Cucinate queste semplicissime uova sode animate per far divertire i bimbi.

Ingredienti

- 1) uova
- 2) verdure (carote, insalata, pomodori, erba cipollina)

Preparazione

Cuocete le uova in un pentolino con acqua bollente per nove minuti. Una volta pronte le uova sode, sciacquatele sotto acqua fredda e sgusciatele bene. Date alle uova sode la forma simpatica desiderata (per esempio pulcini o topolini e fate occhi e bocca con le verdure tagliate). Preparate un letto di insalata condita in modo leggero e mettete le uova sode divertenti nel piatto.

Mamma di Sofia Sandrini (arancioni)

Spettacoli per bambini che si terranno al teatro La Creta Via dell'Alodola 5
(zona Inganni):

- ❖ Pinocchio dal 20 febbraio al 18 marzo
- ❖ Peter Pan dal 20 marzo al 30 aprile

Per informazioni: www.teatrocolla.org

Mamma di Sofia Sandrini (arancioni)

DOVE ANDARE CON I BAMBINI

- **JOB CAFE'**, Via Lamarmor a 7 LAINATE, aperto dalle 8.00 alle 17.30.
Il Job Café ha un carinissimo spazio bimbi, molto adatto ai piccoli della scuola materna.
<https://www.facebook.com/JobCaffe>
- **MUBA: Museo dei bambini** – Milano
Il laboratorio REMIDA offre la possibilità ai bambini di giocare con moltissimi materiali diversi, stimolando la creatività di grandi e piccoli.
<http://www.muba.it/la-rotonda/>
- **FATTORIA PASQUE'** – VARESE
Una bellissima fattoria dove è possibile trascorrere giornate all'aria aperta.
<http://www.pasque.it/>
- **CASCINA CUCCAGNA** – MILANO
Una vera cascina in città, dove spesso vengono organizzati laboratori per bambini (cucina, arte, musica).
<http://www.cuccagna.org/portal/IT/handle/?page=homepage>

Mamma di Matteo A. (classe verdi)

Mamma mi racconti una storia?

Ci sono giorni in cui non accade nulla, giorni in cui accadono tante cose nuove, giorni in cui sei un po' giù e invece altri che ti senti forte come un leone.

Ogni giorno è diverso dall'altro.

Così quando scende la notte ed è ora di andare a nanna, vorresti ascoltare storie ogni volta speciali: in fondo, una storia è come un premio dopo una lunga giornata!



Ora ascolta e...chiudi gli occhi:
BUONANOTTE, AMORE MIO

In questo libro troverai: 100 storie per 100 giorni meravigliosi!

Inoltre puoi creare tante altre storie:

STORIE DI AVVENTURA: per i bambini che vogliono scacciare la noia

STORIE DI VIAGGIO: per i bambini che vogliono esplorare

STORIE DI MAGIA: per i bambini che vogliono volare

STORIE DI COCCOLE: per i bambini che vogliono dolcezza

STORIE DI PAURA: per i bambini che vogliono coraggio

Annalisa (mamma di Antonio Fruini, classe verdi)

Me lo dici in bambinese?



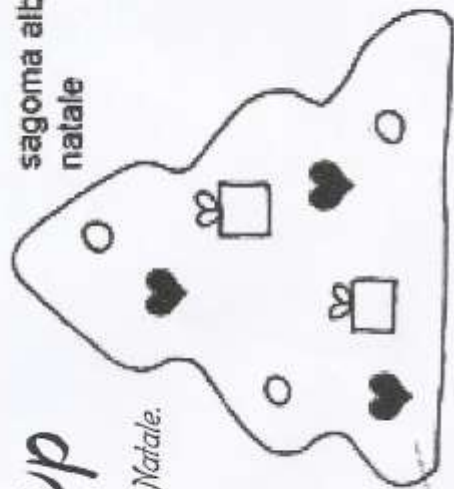
Tommaso Montini è un pediatra di famiglia di Napoli che si diletta anche a tenere corsi per genitori. Il libro è scritto bene, con naturalezza, piacevole da leggere e si rivela anche fonte di insegnamenti. Perché alla base dei consigli per genitori che dà Montini c'è una forte conoscenza delle basi scientifiche da cui i consigli emanano, ma anche una esperienza di padre e di componente di una famiglia con tre figli; ed è proprio dalla vita della sua famiglia che l'Autore prende degli episodi che considera, non a torto, educativi. Il bambinese di Montini, più che un linguaggio, come sarebbe il "mammese", è un atteggiamento mentale: quello di mettere alla base dei comportamenti di noi genitori nei confronti dei nostri figli la comprensione di cosa li muove. La comprensione, nella mente di Montini, dovrebbe trasformare in leggerezza le ansie e le paure dei genitori. Il suggerimento principale di fronte alla paura è: "Non abbiate paura, osservatelo con calma: potete fare soli". E come antidoto alla paura c'è il meraviglioso spettacolo della crescita "miracolo che si realizza sotto i loro occhi", ma di fronte al quale i genitori si fermano poco. Un libro scritto perché i genitori capiscano veramente.

Elisabetta (mamma di Chiara S.)

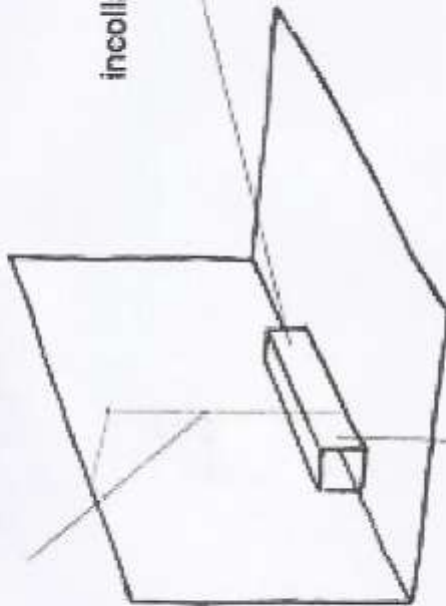
Un biglietto di auguri pop up

Segui le istruzioni indicate per assemblare il biglietto e colora l'albero di Natale.

sagoma albero
natale



incolla



lunghezza della sagoma

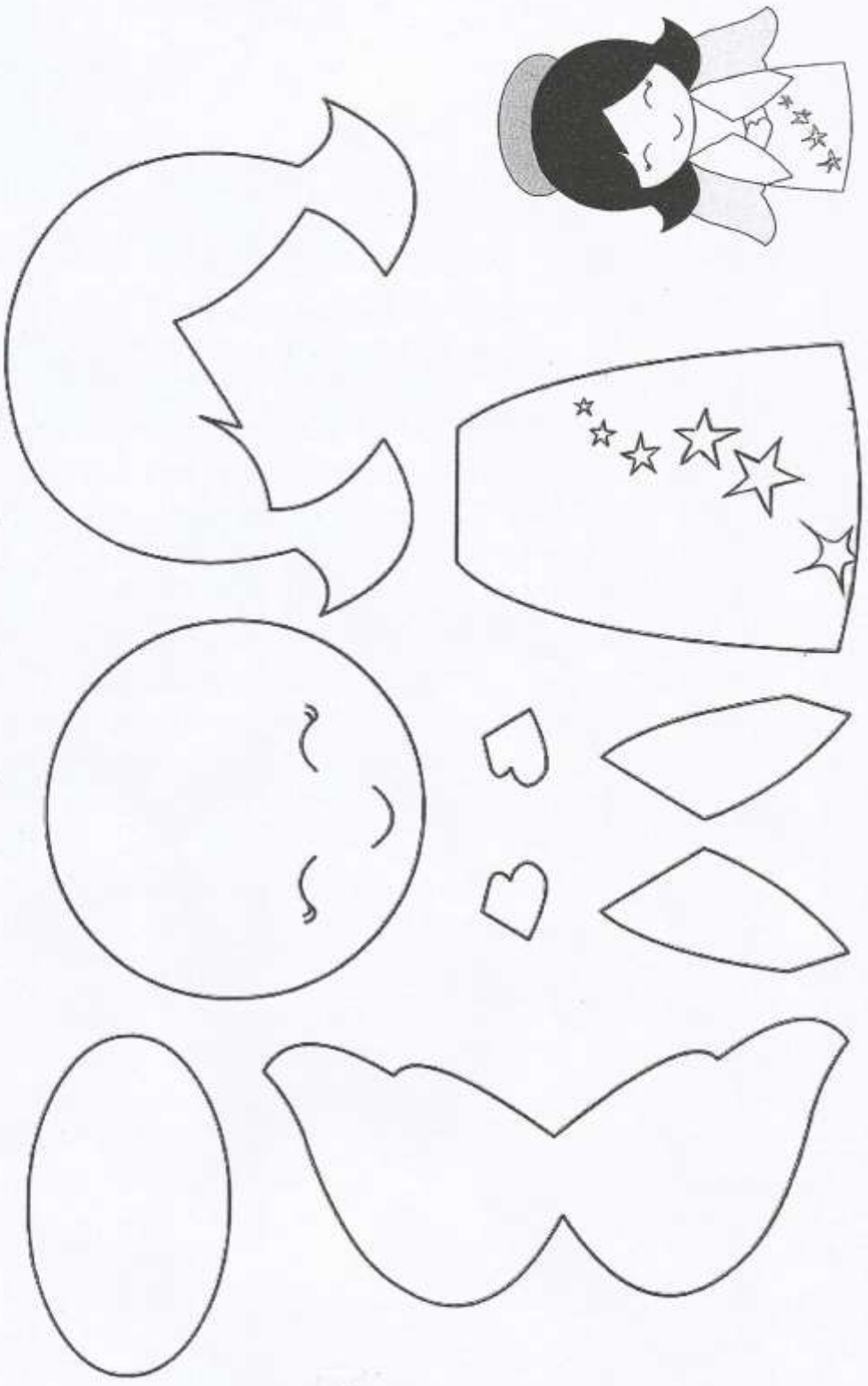
1 cm



cartoncino piegato lungo le linee tratteggiate
su cui incollare la sagoma

L'angelo di Natale

Ritaglia e assembla le parti dell'angelo come indicato in figura.





Giovedì 18 dicembre alle ore 18.00, presso la nostra scuola, si terrà la
RECITA DI NATALE, a cui seguirà un momento di festa insieme.

In occasione della festa di Natale, verrà allestito un banchetto con
prodotti alimentari. Chi volesse contribuire, può consegnare i propri
prodotti giovedì 18 dicembre.

Ricordiamo l'impegno per l'Avvento a favore del Centro Aiuto alla Vita
(C.A.V.): dal 9 dicembre e per tutto il mese di gennaio, nel salone della
scuola troverete un angolo per la raccolta di generi per la prima infanzia.

Vi ricordiamo, per i bambini grandi, l'iscrizione al corso di inglese, chi
vuole aderire può consegnare il tagliando entro il 19 dicembre.

Nel prossimo numero del giornalino, i genitori dei lilla e dei gialli,
potranno far pervenire il loro materiale da pubblicare nella rubrica
"I genitori consigliano", possibilmente scritto a computer o inviandolo alla
mail della scuola (info@maternadele.it), scrivendo: " all'attenzione delle
responsabili del giornalino". Grazie



In occasione delle festività natalizie la scuola rimarrà chiusa dal 22 dicembre al 6 gennaio compresi. Si rientra a scuola mercoledì 7 gennaio 2015!

Sabato 24 gennaio 2015 si terrà la festa della Famiglia. Seguirà volantino approfondito.

IL NUOVO INDIRIZZO E-MAIL E' IL SEGUENTE:

info@maternadele.it

Non sono stati restituiti questi libri per i genitori, presi in prestito dalla biblioteca della scuola:

"Sessualità e bambini"
Autrice: Nessia Laniado



"Cosa pensano i bambini di Dio"
Autrice: Pina Tromellini



"S.O.S. TATA" consigli e regole
Autrici: Renata Scola, Francesca Valla



Vi preghiamo di controllare! Grazie

Buon Natale!!

I bambini della scuola dell'Infanzia Adele porgono a tutti gli auguri più affettuosi per un felice Santo Natale ed un sereno anno nuovo, si uniscono a loro il presidente, sig. Bertani, la coordinatrice, Simonetta, le insegnanti ed il personale ausiliario.

"DIRITTI VERSO IL NATALE"

